

Dalla Segreteria Nazionale

Ritenuta illegittima del 2,50% allo stipendio dei poliziotti

Ma quanto abbiamo perso? Qualche esempio

L'ormai tristemente famosa ritenuta del 2,50% sull'80% della retribuzione, ha prodotto una perdita reale del nostro stipendio. Mutuando, per una sola volta, la mentalità ragionieristica in voga in questi mesi nel nostro Paese, abbiamo fatto due conti per capire quanto i colleghi e tutto il personale contrattualizzato della Polizia di Stato si è indebitamente visto trattenere dalla busta paga.

Di seguito un breve specchietto **indicativo e riepilogativo** delle perdite, che a nostro giudizio, come già detto dobbiamo recuperare.

V Questore Agg.to	43,49
Sostituto Commissario	da 46,45 a 47,43 (dipende l'anzianità)
Ispettore Capo	da 45,91 a 41,75 (dipende l'anzianità)
Sovr.te	37,05
Ass.te Capo	da 35,69 a 34,74 (dipende l'anzianità)
Ass.te	31,32
Ag.te Sc.	29,06
Agente	28,84

Indicativamente si ha, in busta paga, una perdita che oscilla da un **minimo di 28,84 euro ad un massimo di 47,43 euro mensili per 13 mensilità, a partire dal 1° gennaio 2011** soldi illegittimamente trattenuti, secondo quanto affermato nella nota sentenza dalla Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art.12 comma 10 del DL n. 78 del 2010, nella parte in cui non ha escluso l'applicazione a carico del dipendente della rivalsa pari al 2,50 % della base contributiva, prevista dall'art. 37 comma i del DPR n. 1032/73.

Quanti Sindacati conosci ?
Scegli S.I.A.P. il Sindacato della Base

Roma, 17 Ottobre 2012



Di seguito il fac-simile della diffida; per l'inoltro utilizzare i moduli disponibili presso le Segreterie SIAP

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELLE RISORSE UMANE
SERVIZIO TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE E SPESE VARIE
ROMA

OGGETTO: Ritenuta del 2,50% sull'80% della retribuzione previsto dall'art. 37 del D.P.R. n. 1032/1973 e successive modificazioni.

Il sottoscritto _____, _____ della Polizia di Stato, matricola _____, Per ID _____, in servizio presso _____,

VISTO

L'art. 12 comma 10 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010, n. 122, prescrive che il computo dei trattamenti di fine servizio per i lavoratori alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, con riferimento alle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2011, avvenga secondo la disciplina di cui all'art. 2120 Cod. Civ. con l'applicazione di un'aliquota del 6,91% sull'intera retribuzione;

CONSIDERATO

che, sino al 31 dicembre 2010 operava l'istituto della indennità di buonuscita, in relazione alla quale l'art. 37 del DPR n. 1032/1973 e successive modificazioni, imponeva al datore di lavoro pubblico un accantonamento complessivo del 9,60% sull'80% della retribuzione lorda, con una trattenuta a carico del dipendente pari al 2,50% sull'80% della retribuzione;

RILEVATO

che ciò nonostante l'Amministrazione ha continuato dal 1° gennaio 2011 ad applicare illegittimamente il prelievo del 2,50 % sull'80% della retribuzione, come risulta dai cedolini stipendiali relativi al periodo indicato;

VISTA

La sentenza della Corte Costituzionale n. 223/2012 - Giudizio del Presidente *QUARANTA* - Redattore *TESAURO*, nell'Udienza Pubblica del 03/07/2012, con Decisione del 08/10/2012, depositata l' 11/10/2012 per la Pubblicazione in G. U. - la quale si è espressa sulle seguenti norme impugnate: Artt. 9, c. 2°, 21° e 22°, e 12, c. 7° e 10°, del decreto legge 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30/07/2010, n. 122, che al punto 5) del giudizio di merito ha dichiarato: **"l'illegittimità costituzionale dell'articolo 12, comma 10, del d.l. n. 78 del 2010, nella parte in cui non esclude l'applicazione a carico del dipendente della rivalsa pari al 2,50% della base contributiva, prevista dall'art. 37, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1032"**

INVITA E DIFFIDA

Codesta Amministrazione della P.S. dal continuare ad effettuare l'illegittima ritenuta operata in busta paga, alla voce denominata "Opera Previdenza" del 2,50% sull'80% della retribuzione

CHIEDE

La restituzione delle somme indebitamente trattenute e accantonate, con rivalutazione monetaria ed interessi legali. La presente vale quale atto di messa in mora e interruttivi della prescrizione, anche ai sensi dell'art. 2943 codice civile.

Il sottoscritto si riserva sin da ora di agire innanzi alle sedi giudiziarie competenti in caso di inottemperanza.

_____, lì _____